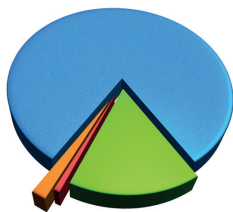


# ZIMBABWE

## Appartenenza religiosa



- Cristiani: 81,66%  
(Cattolici 18,7 % - Protestanti 59,96%  
- Anglicani 3%)
- Animisti: 15,86%
- Musulmani: 0,73%
- Altre religioni: 1,75%



SUPERFICIE	POPOLAZIONE
390.759 km <sup>2</sup>	14.600.000

## Quadro giuridico relativo alla libertà religiosa ed effettiva applicazione

Nel preambolo della Costituzione si afferma «la supremazia di Dio Onnipotente, nelle cui mani è posto il nostro futuro» e si implora «la Sua guida». Accanto ai diritti di ciascun cittadino, nella Carta sono riconosciuti anche «i valori delle diverse religioni presenti nel Paese». È garantito inoltre «il diritto alla libertà di coscienza, che include le libertà di pensiero, opinione, religione e credo, nonché la libertà di praticare, diffondere ed esprimere il proprio pensiero, opinione, religione e credo, in pubblico o in privato, individualmente o con altri» (articolo 60). La Costituzione afferma altresì che «nessuna persona può essere obbligata a prestare un giuramento che sia contrario alla propria religione o al proprio credo, o in maniera che sia contraria alla propria religione o al proprio credo».

Nel testo è stabilito anche che «i genitori ed i tutori dei minori hanno il diritto di determinare, in accordo con la propria fede, l'educazione morale e religiosa dei loro figli, a condizione che non pregiudichino i diritti assicurati ai minori dalla presente Costituzione, compreso il loro diritto all'istruzione, all'assistenza sanitaria, alla sicurezza e al benessere». La Carta riconosce alle comunità religiose il diritto di «dar vita ad istituzioni che provvedano all'educazione religiosa, anche qualora l'istituzione riceva un sussidio o un altro contributo da parte del Stato».

L'Atto per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza (POSA) del 2002, restringe tuttavia la libertà di riunione e associazione, giacché subordina l'organizzazione di riunioni e manifestazioni pubbliche all'ottenimento di un permesso da parte della polizia, la quale è libera di imporre arbitrariamente un coprifuoco e vieta qualsiasi affermazione critica nei confronti del presidente. Nonostante il POSA non riguardi le riunioni e le manifestazioni di tipo religioso, di fatto il governo etichetta come politico ogni tipo di raduno - inclusi quelli religiosi - potenzialmente critico nei confronti del partito di maggioranza, l'Unione Nazionale Africana di Zimbabwe - Fronte Patriottico (ZANU-PF). Il POSA è stato invocato numerose volte per giustificare irruzioni della polizia durante incontri religiosi, con l'accusa della mancata richiesta di un permesso da parte degli organizzatori.

Non vi sono leggi che impongano la registrazione ai gruppi religiosi. Tuttavia i gruppi che operano nelle scuole o nelle strutture sanitarie devono registrarsi presso il ministero

di competenza. Ogni denominazione religiosa può richiedere l'esenzione dalle tasse e dal pagamento dei dazi doganali. Queste richieste sono di norma facilmente accettate.

Pasqua e Natale sono riconosciuti come festività nazionali.

### **Incidenti**

Durante il periodo preso in esame da tale rapporto, non sono stati segnalati episodi di discriminazione su base religiosa, né casi di limitazioni alla libertà religiosa. Ciononostante, se la libertà di culto è generalmente garantita in Zimbabwe, le prediche e le attività di istituzioni religiose come la Caritas e la Commissione Giustizia e Pace della Conferenza episcopale nazionale, sono spesso viste con sospetto dalle autorità, specie in tempi di crisi.